



IN BREVE n. 048-2020
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



**Coi più fervidi auguri
di Buone Feste**

Marco Perelli Ercolini



COVID 19, ORA ANSIA E PAURA - Marco Perelli Ercolini

Quando, tanti anni fa, in liceo studiando Manzoni e Boccaccio affrontai nei loro scritti coi Promessi Sposi e col Decamerone il problema della pestilenza, mi sembrò solo un racconto storico di un remoto passato, realtà passata e fantasiosa situazione di altri tempi, ma ora colla seconda ondata di pandemia, ritornatemi in mente quelle pagine, capisco il vero dramma...il carretto del monatto e la madre colla figlia Cecilia...il ritiro in campagna per sfuggire alla peste...la moneta data nel bicchiere coll'aceto... che calati nell'attuale mi portano a quei lunghi incolonnamenti di carri militari pieni di bare, alle quarantene dietro le finestre e all' auto-clausura per non andare in strada, sede di possibili infezioni col virus, allo sfregare spesso le mani coi gel disinfettanti...

La storia non si è cancellata, ma implacabile si sta ripetendo modificata dall'evoluzione nei tempi, inesorabile nella quotidianità e resa più cruda perché toccata di mano. Corsi e ricorsi delle epidemie, delle pandemie, il tragico si sta ripetendo e il passato dimenticato, ignorato e scotomizzato nell'insegnamento con una situazione che sembra ormai sfuggita di mano.

Nel passato i cordoni sanitari erano il primo provvedimento non delle grida di manzoniana memoria, ma del buon senso di allora e...le navi, in quarantena accettata senza ma e senza se...ora invece sempre collo sguardo al dio soldo e al clientelismo elettorale: non si può...si deve fare...ma si blocca il commercio...non serve a nulla...ma i contagi aumentano...sì, ma...attenzione all'impatto economico...mancano i posti letto (ridotti negli ospedali all'insegna del "non bisogna spendere!")...siamo costretti ad aprire gli ospedali da campo...attenzione mancano i mezzi per curare tutti, allora solo alcuni, ma chi? e speriamo che non si arrivi ad un razzismo anagrafico: gli anziani sono un peso economico e non rendono e allora...

Ma dietro a tante parole sembra esserci solo «un nulla». Insomma si naviga a vista, ma senza sapere o volere manovrare il timone, con un colpo al cerchio e un colpo alla botte e forse senza troppa cognizione di causa, ascoltando i mugugni di Tizio, le parole di Caio e le proposte di Sempronio...nella dualità di tutelare il bene salute in contrasto col salvare l'economia e intanto la pandemia dilaga, dilaga, dilaga nella confusione e nelle incertezze, legata ad una esposizione mediatica schizofrenica.

Si potrebbero riempire pagine e pagine coi mugugni, coi diktat, colle proposte e controproposte, ma fatto sta che la bufera dopo il periodo estivo si è alzata burrascosa e sempre più terrificante e i comunicati vari creano ora grande ansia e terrore...ma vanno anche a scalfire le molte condotte incoscienti?... una cosa è però certa: i virus vanno avanti imperterriti!

Troppi parlano e sparlano...poco si sa, e se si sa qualcosa c'è il muro del silenzio e la preoccupazione del fare per la paura del risultato opposto o del dispiacere a qualcuno..., di creare terrore. Fatto sta che forse c'è stata troppa libertà nelle aperture estive e il contagio di ritorno è stato ora una grossa valanga.

Si sono gettati al vento sette mesi di sacrifici !!! E adesso si centellinano le chiusure, ma, limitate, sono solo un impatto psicologico.

Certo è più facile dire che fare...ma cosa è stato fatto o non fatto sia almeno di insegnamento per non ripetere errori e orrori !!!! e forse ci sono troppi maestri, ma senza diploma e soprattutto con scarse o nulle vere conoscenze di fronte a un nemico microscopico, ma potentissimo in troppe situazioni di realtà irremovibili e opportunistiche.

In molti si sta ora creando ansia e tanti hanno anche tanta, tanta paura del mostro invisibile...però la quotidianità porta alla accettazione abitudinaria e a conviverci...come era avvenuto coi bombardamenti nel tempo di guerra.

Intanto il Corpo Sanitario è in prima linea con carenze di organico e molto spesso di mezzi e speriamo non sia il capro espiatorio sacrificale di questa confusa situazione...e di tanti tagli alla Sanità nel passato....

GOVERNO - IN VIGORE IL DPCM DEL 3 DICEMBRE da DplMo

Il Governo ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 3 dicembre 2020, il [DPCM del 3 dicembre 2020](#) con ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e per il contenimento della diffusione del virus COVID-19.

Le disposizioni del DPCM si applicano dalla data del 4 dicembre 2020, in sostituzione di quelle del DPCM del 3 novembre 2020, e sono efficaci fino al 15 gennaio 2021.

Documenti

- [DPCM del 3 dicembre 2020](#)
- [Allegati al Dpcm 3 dicembre 2020](#)

CTRL + clic



PENSIONI MINIME, IN ARRIVO IL BONUS AGGIUNTIVO PAGATO

SULLA 13° da Pensioni Oggi 4 dic.2020 a cura di Bruno Franzoni

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/fisco/pensioni-minime-in-arrivo-il-bonus-aggiuntivo-pagato-sulla-13-34534543>

Anche quest'anno con la mensilità di dicembre si rinnova l'appuntamento con l'importo aggiuntivo pagato dall'Inps per i pensionati a basso reddito. Si tratta di una somma pari a **154,94 euro** (le vecchie 300mila lire) introdotta dal comma 7 dell'articolo 70 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) corrisposta, a decorrere dall'anno 2001, a favore dei soggetti che siano **titolari di uno o più trattamenti pensionistici** a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, nonché delle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli Enti privatizzati di cui al DLgs. n.509/1994 il cui importo complessivo annuo, al netto dei trattamenti di famiglia, non superi l'importo del trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Requisiti:

- l'importo della pensione (o delle pensioni in caso di pluritolarità) non deve risultare superiore al trattamento minimo inps per il 2020, aumentato del valore dell'importo aggiuntivo, cioè a **6.850,85 euro** annue (a tal fine è irrilevante se la prestazione goda o meno dell'integrazione al trattamento minimo);
- nel caso di pensionato **non coniugato**, il reddito complessivo assoggettabile all'IRPEF, comprensivo del trattamento pensionistico non superi l'importo di una volta e mezza il **trattamento minimo** (cioè 10.043,87 euro annui).

Nel caso di pensionato coniugato sono necessarie due condizioni:

- 1) il reddito complessivo personale non deve superare l'importo da ultimo indicato;
- 2) il reddito cumulato con quello del coniuge non deve superare l'importo complessivo di tre volte il **trattamento minimo** (cioè circa 20.087,73 euro annui).

Il bonus spetta in misura parziale ove l'importo della pensione risulti ricompreso tra il trattamento minimo ed il valore incrementato della misura del bonus. In questo caso la misura del beneficio sarà pari alla differenza tra il predetto valore e l'importo della pensione.

Il bonus non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali.

DL COVID È LEGGE - SMART WORKING SEMPLICE PROROGATO

La legge 159/2020 (conversione del Ddl 125 - Covid) in Gazzetta proroga lo smart working in modalità semplificata: si prevede la proroga fino al 31 dicembre 2020 della disposizione che stabilisce che la modalità di lavoro agile possa essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato anche in assenza degli accordi individuali previsti.

Altra previsione il ritocco è relativo alle assemblee condominiali; in particolare, al tema del *quorum* necessario per consentire la partecipazione alle assemblee condominiali in modalità di videoconferenza: non è più richiesta l'unanimità dei condomini ma è sufficiente il consenso della maggioranza degli stessi.

Art. 5 bis - Disposizioni in materia di assemblee condominiali

1. All'articolo 66, sesto comma, delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie, di cui al regio decreto 30 marzo 1942, n. 318, le parole: «di tutti i condomini» sono sostituite dalle seguenti: «della maggioranza dei condomini».

Riferimenti normativi

- Si riporta il testo dell'articolo 66, sesto comma, delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie, di cui al regio decreto 30 marzo 1942, n. 318, come modificato dalla presente legge:

«Art. 66. - (Omissis).

6. Anche ove non espressamente previsto dal regolamento condominiale, previo consenso della maggioranza dei condomini, la partecipazione all'assemblea può avvenire in modalità di videoconferenza. In tal caso, il verbale, redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente, è trasmesso all'amministratore e a tutti i condomini con le medesime formalità previste per la convocazione.».



Secondo il Presidente della Confedilizia le assemblee condominiali on line

limiterebbero gravemente i diritti dei condomini non in grado o comunque nell'impossibilità di utilizzare mezzi telematici di partecipare alle riunioni condominiali.

ENPAM - AUMENTI OGNI ANNO AI PENSIONATI CHE LAVORANO da Enpam Previdenza n.43 del 4 dicembre 2020 a cura di Giuseppe Cordasco

I medici pensionati dell'Enpam che continueranno a lavorare potranno ricevere la pensione supplementare ogni anno, e non più ogni tre come accadeva finora. La maggiorazione scatterà dal 1° gennaio successivo all'anno in cui si pagano i contributi.

Per capire quello che accadrà basta fare un semplice esempio. Se ci si è pensionati nel 2018 e nel 2019 si è continuato a lavorare, quest'anno si è dichiarato il proprio reddito e pagato i relativi contributi della Quota B. Dal 1° gennaio prossimo scatterà il diritto alla pensione supplementare. Nei fatti ci vorrà qualche mese in più perché l'aumento venga calcolato e accreditato, ma nel momento in cui accadrà Enpam metterà sul conto del pensionato anche gli arretrati a partire da gennaio.

IN AUTOMATICO

Il supplemento verrà pagato d'ufficio, senza dover fare alcuna domanda, e – se si continua a lavorare e a versare la quota B – il meccanismo si ripeterà automaticamente ogni anno per valorizzare i nuovi contributi mano a mano che arrivano.

“Era un impegno assunto e siamo soddisfatti di essere riusciti a ottenere l'autorizzazione ministeriale per poterlo realizzare – commenta il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. A differenza di quanto accade altrove, ogni euro che i medici e i dentisti versano all'Enpam viene trasformato in pensione. Oggi anche con maggiore frequenza”.

CONFRONTO

Per comprendere al meglio quali siano i vantaggi di questa novità, basta fare un confronto con quanto avviene invece per i pensionati lavoratori iscritti all'Inps. Il regolamento dell'istituto pubblico prevede infatti che la prima richiesta di supplemento di pensione si possa fare solo dopo due anni, mentre le successive addirittura ogni cinque anni.

Quindi, andando in pensione a 68 anni e continuando a lavorare, si potrà chiedere un primo supplemento a 70 anni, mentre per i cinque anni successivi, cioè fino a 75 anni, non si beneficerà in nessun modo dei contributi versati nello stesso periodo. E lo stesso, a seguire, fino a 80 anni.

Inoltre, a differenza di quanto avviene all'Enpam, dove come accennato la procedura è automatica, all'Inps bisogna premurarsi, ad ogni scadenza di termine, di presentare una richiesta specifica per ottenere il nuovo supplemento.

PERCHÉ L'OBBLIGO

L'Enpam fino a dieci anni fa non richiedeva ai pensionati di continuare a versare contributi previdenziali. Poi l'Inps con l'operazione “Poseidone” cominciò a pretendere contributi dai medici e dai dentisti che non versavano più al proprio ente di categoria, applicando aliquote molto più alte di quelle Enpam. Furono migliaia allora i pensionati che chiesero di ritornare sotto l'ombrello della Fondazione, ottenendo la cancellazione delle cartelle Inps.

Infine una legge dello Stato (art. 18, comma 11, D.L. n.98/2011) ha introdotto l'obbligo di iscrizione alle Casse per tutti i pensionati professionisti e ha stabilito che l'aliquota contributiva non potesse essere più bassa della metà di quella ordinaria.

Oggi i pensionati che lavorano pagano all'Enpam il 9,25 per cento, mentre chi non è iscritto a un ente previdenziale dei professionisti è tenuto a pagare il 24% all'Inps.

FRANCOBOLLI 2020 - NUOVE EMISSIONI

- **Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Caffè Florian, nel 300° anniversario di attività**

Data di emissione: 3 dicembre 2020

- **Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato all'Associazione Amici di Onofrio Zappalà**

Data di emissione: 4 dicembre 2020

- **Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato alla Fondazione Tommasino Bacciotti Onlus, nel 20° anniversario della istituzione**

Data di emissione: 4 dicembre 2020

TETTO ALLE PENSIONI DEGLI AMMINISTRATIVI REGIONALI

SICILIANI dal sito di Franco Abruzzo

Importante sentenza della Corte Costituzionale sul "tetto" di 160 mila euro sulle pensioni dei soli cittadini siciliani. "Questione non fondata": il "tetto" resta in vigore.

TESTO IN

<https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=27886>

CORTE COSTITUZIONALE - IMU SUGLI IMMOBILI DEDUCIBILE

L'ineducibilità al 100% dell'Imu sugli immobili strumentali è incostituzionale, essendo un costo inerente (Corte Costituzionale - sentenza n. 262 depositata il 4 dicembre 2020).

Dunque graduale correzione delle regole, dichiarate incostituzionali dalla Consulta.

La deducibilità totale, che la sentenza definisce "certamente non più procrastinabile", però sarà riconosciuta solo a partire dal 2022.

**ALLEGATI A PARTE - CORTE COST. Sentenza n.262 dep. il 4.12.2020
(documento 309)**



IL REGALO DEL NATALE 2020: UNA BELLA PATRIMONIALE... ? ...

Dopo mesi di discussione, circa la possibilità di approvare l'introduzione di nuove tasse per fronteggiare l'emergenza Covid, in questi giorni l'Esecutivo del Governo sta esaminando un emendamento per imporre una Patrimoniale sui «grossi redditi» nella Legge di Bilancio 2021.

Si parla di una tassa sui patrimoni oltre i 500.000 euro, progressiva e individuata secondo diverse fasce:

- **0,2%** sui patrimoni da 500.000 a 1.000.000 di euro;
- **0,5%** sui patrimoni superiori ad 1.000.000 e fino a 5.000.000 di euro;
- **1%** sui patrimoni superiori a 5.000.000 e fino a 50.000.000 di euro;
- **2%** da 50.000.000 di euro in su.

Ma di imposte sul patrimonio ne paghiamo già tante: Imu, tassa di possesso di veicoli, imposta sui conti correnti, ecc. ecc.

A PROPOSITO DI IPOTESI DI PATRIMONIALE a cura di Alessandro Seracini - Vice presidente e Coordinatore Unpit

L'EMENDAMENTO CHE VORREBBE INTRODURRE UNA PATRIMONIALE SUI PATRIMONI OVER 500 MILA EURO E' STATO RIAMMESSO NELLA BOZZA DELLA MANOVRA FINANZIARIA. QUALCHE DOMANDA E ALCUNE RIFLESSIONI.

L'emendamento prevede l'introduzione di una imposta progressiva sui patrimoni più elevati. Si parla di un prelievo dello 0.2% a partire dai patrimoni netti superiori a 500 mila euro calcolati sia sui beni immobili che su quelli mobili posseduti in Italia e all'Estero per arrivare ad un prelievo del 2% sui patrimoni molto alti. Questa patrimoniale nelle intenzioni dei proponenti andrebbe a sostituire l'imposta di bollo sui conti correnti, sui depositi titoli e l'Imu sulle seconde case e le abitazioni di lusso.

QUALCHE DOMANDA:

- Il patrimonio soggetto alla patrimoniale verrebbe calcolato per ogni singola persona fisica o a livello familiare intendendosi per tale la somma dei patrimoni dei coniugi conviventi?
- Il valore della prima casa rientrerebbe nel calcolo del patrimonio globale? E, nel caso di risposta affermativa, il riferimento sarebbe al valore catastale o a quello di mercato?
- Chi propone la patrimoniale sull'intero patrimonio netto ha chiaro con quali modalità sarà poi possibile conoscere la reale entità di ciascun patrimonio? La domanda si pone in quanto non ci risulta esistere una banca dati di ciò che ognuno possiede in fatto di gioielli, pellicce, quadri e via andare.
- Perché la necessità di una patrimoniale? Non sono in arrivo i miliardi del Recovery Fund e, forse, del Mes?

ALCUNE RIFLESSIONI:

- C'è la sensazione di una scarsa conoscenza da parte dell'opinione pubblica dell'impatto che una siffatta patrimoniale potrebbe avere sui ceti medi e medio alti, quelli, per intenderci, già fortemente penalizzati dalle alte aliquote della tassazione ordinaria, dai ricorrenti blocchi parziali e/o totali della perequazione, se pensionati, da "patrimoniali" tipo bollo auto, Ivie e quant'altro.
- UNPIT si augura che in sede di approvazione definitiva della Legge di Bilancio vengano mantenute le più volte ripetute promesse di "mai una patrimoniale".

- In ogni caso se, oltre al Recovery Fund, servono ancora soldi da destinare alla sacrosanta tutela della parte di popolazione danneggiata economicamente dalla pandemia ci sarebbero circa 110 miliardi di evasione/elusione fiscale da recuperare. A recuperarne anche solo il 50% ...altro che patrimoniale!...

Va da sé che UNPIT manterrà la massima attenzione sull'argomento.

INPS - CUMULO DELLA PENSIONE CON I REDDITI DA LAVORO AUTONOMO: PROROGA PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE REDDITUALE da DplMo - Fonte: Inps

L'INPS, con il [messaggio n. 4600 del 4 dicembre 2020](#), comunica che il termine per la presentazione della **dichiarazione reddituale per il cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo** è **differito al 10 dicembre 2020**.

2019, soggetti al divieto di cumulo parziale della pensione con i redditi da lavoro autonomo. Con [messaggio n. 4231 del 12 novembre 2020](#) era stato precisato che i titolari di pensione con decorrenza compresa entro l'anno, per detto anno erano tenuti a dichiarare entro il 30 novembre 2020 (data di scadenza della dichiarazione dei redditi dell'anno 2019) i redditi da lavoro autonomo conseguiti nell'anno 2019, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 503. Con l'articolo 3 del [decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157](#), rubricato "Proroga del termine per la presentazione della dichiarazione in materia di imposte sui redditi e Irap", viene prevista una proroga del termine al 10 dicembre 2020.

CTRL + clic

COVID e PROROGA SCADENZA PATENTI DI GUIDA

Per precedenti provvedimenti:

- le patenti scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 ed il 31 maggio 2020, sono state prorogate nella validità, anche ai fini della guida, fino al 31 dicembre 2020;
- le patenti scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 1° giugno 2020 ed il 31 agosto 2020, sono state prorogate nella validità, anche ai fini della guida, per sette mesi successivi alla scadenza indicata sulla patente;
- le patenti scadute o in scadenza nel periodo compreso tra 1° settembre 2020 ed il 31 dicembre 2020 sono state prorogate nella validità, anche ai fini della guida, fino al 31 dicembre 2020.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della [legge n. 159 del 27 novembre 2020](#), che ha convertito con modifiche il Dl n. 125/2020, è diventata pienamente operativa la proroga causa Covid della scadenza di ogni patente, foglio rosa e CQC fino al 2021, con date differenti a seconda del documento o abilitazione.

In particolare, si legge sulla circolare Mit la validità delle patenti di guida rilasciate in Italia, con scadenza compresa dal 31 gennaio 2020 al 29 aprile 2021, è prorogata fino al 30 aprile 2021.

Questo è il termine valido per circolare sul suolo italiano.

ALLEGATI A PARTE - Circolare MIT n.35018 del 4.12.2020 (documento 310)

OBBLIGO DI PEC PER GLI ISCRITTI AGLI ALBI da NewsLetter OMCeOMI n. 69/2020

Ricordiamo agli iscritti che il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” (pubblicato sulla GU Serie Generale n.178 del 16-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 24) **ha introdotto sanzioni per il medico che non comunica l’indirizzo di posta elettronica certificata al proprio Ordine professionale: “Il professionista che non comunica il proprio domicilio digitale all’albo o elenco di cui al comma 7 è obbligatoriamente soggetto a diffida ad adempiere, entro trenta giorni, da parte del Collegio o Ordine di appartenenza. In caso di mancata ottemperanza alla diffida, il Collegio o Ordine di appartenenza commina la sanzione della sospensione dal relativo albo o elenco fino alla comunicazione dello stesso domicilio”.**

Tale adempimento da parte degli OMCeO è strettamente obbligato in quanto “... il rifiuto reiterato di comunicare alle pubbliche amministrazioni i dati previsti ..., ovvero la reiterata inadempienza dell’obbligo di comunicare all’indice di cui all’articolo 6 -bis del decreto-legislativo 7 marzo 2005, n. 82 l’elenco dei domicili digitali ed il loro aggiornamento a norma dell’articolo 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 marzo 2013, costituiscono motivo di scioglimento e di commissariamento del collegio o dell’ordine inadempiente ad opera del Ministero vigilante sui medesimi.”

In considerazione delle difficoltà nell’ottemperare a tali disposizioni incontrate dai medici che non esercitano più la professione, ma che sono ancora iscritti all’Ordine professionale, è stato presentato a livello parlamentare un emendamento al disegno di legge n. 1925 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia) il cui testo si riporta di seguito:



Cantù, Ferrero, Rivolta, Tosato, Faggi, Zuliani

«7-bis. Per le medesime finalità di cui al comma 1, e tenuto conto dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 7-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, i medici di età superiore i 75 anni, non più titolari di partita IVA e che non esercitano più la professione ma ancora iscritti ai rispettivi Albi o Ordini, sono esentati dall'obbligo di comunicazione del proprio domicilio digitale di cui all'articolo 16 comma 7, del richiamato decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185».

[Comunicazione n.212 FNOMCeO](#)

[Allegato 1](#)

CTRL + clic

Vedi sotto parere Ministero Giustizia con documento 311

Ma che fine ha fatto?

SPESA SANITARIA. TRA PUBBLICA E PRIVATA ITALIA SEMPRE SOTTO LA MEDIA UE. I NUMERI DI EUROSTAT

da Quotidiano Sanità
L’Istituto ha rilevato come la spesa media nell’Unione in rapporto al Pil per la sanità sia al 9,9%.

Italia al 12° posto con l'8,7%. In testa Germania (11,5%) e Francia (11,3%). In coda la Romania (5,6%) e il Lussemburgo (5,3%).

LEGGI IN

[Spesa sanitaria. Tra pubblica e privata Italia sempre sotto la media Ue. I numeri di Eurostat - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

VARIAZIONE DEI TERMINI DI INVIO DELLE FATTURE AL SISTEMA TS

da NewsLetter OMCeOMI n. 69/2020

Il decreto del Ministero Economia e Finanza del 19 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (SG n.270) del 29 ottobre 2020 ha modificato con decorrenza dal 1° gennaio 2021 i termini di invio e le modalità di trasmissione dei dati al Sistema Tessera Sanitaria.

Nel dettaglio, a partire dal 1° gennaio 2021 i dati dei documenti fiscali dovranno essere inviati entro la fine del mese successivo alla data del documento fiscale.

Restano invariati i termini di invio dei dati dei documenti fiscali relativi all'anno 2020, che quindi dovranno essere comunicati entro il 31 gennaio 2021.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2021, oltre alle informazioni sulle prestazioni effettuate già obbligatorie in precedenza, occorre comunicare:

- tipo di documento fiscale;
- aliquota Iva o natura ai fini Iva dell'operazione;
- eventuale opposizione da parte del Clienti all'invio dei dati all'Agenzia della entrate; i dati delle prestazioni verso Clienti che esercitano l'opposizione devono essere inviati comunque al sistema TS senza l'indicazione del codice fiscale del Cliente.

Il tracciato telematico sarà reso disponibile sul sito <https://sistemats1.sanita.finanze.it>.

Per una maggiore comprensione della norma si allega la [comunicazione del Dott. Bernorio](#), consulente fiscale OMCeOMI

CTRL + clic



POSIZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO ETICO NAZIONALE ALLE LINEE GUIDA SIAARTI - RISPOSTA ALLA LETTERA DI POERIO

Egregio Prof. Michele Poerio,

La ringrazio della lettera e del documento inviati.

Per quanto riguarda il tema del triage il CNB si è pronunciato con un parere l'8 aprile 2020 "Covid-19: la decisione clinica in condizioni di carenza di risorse e il criterio del triage in emergenza pandemica", reperibile sul sito

<http://bioetica.governo.it/italiano/documenti/pareri-e-risposte/covid-19-la-decisione-clinica-in-condizioni-di-carenza-di-risorse-e-il-criterio-del-triage-in-emergenza-pandemica/>

Il Comitato è stato il primo organismo che si è pronunciato in Italia in posizione ben differente rispetto alle linee guida tracciate dalla Siaarti. Il parere del CNB evidenzia le linee bioetiche condivise a maggioranza all'interno del Comitato. In particolare richiama il principio di uguaglianza e di equo accesso alle cure come principio biogiuridico e bioetico, oltre al dovere di trasparenza e informazione (elementi sollevati anche nel documento da Lei inviati).

Pertanto, rimando a quel documento per la posizione del CNB sull'argomento. Posizione che auspichiamo sia tenuta in considerazione anche da ISS e FNOMCEeO (i cui delegati fanno parte del CNB).

Cordialmente

Lorenzo d'Avack - Presidente del CNB



GOVERNO - LE FAQ PER GLI SPOSTAMENTI NEL PERIODO NATALIZIO da Dpl Mo - fonte: Governo pubblicato il 10 dicembre 2020

Il Consiglio dei Ministri pubblica, sul proprio sito internet, alcune Faq specifiche per il periodo 21 dicembre 2020 - 6 gennaio 2021.

[Le FAQ sul periodo natalizio](#)

CTRL + clic

<http://www.governo.it/it/articolo/domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/15638#FAQ2>



MIN.INTERNO - COVID/19: LA CIRCO LARE CON LE LIMITAZIONI PER IL PERIODO FESTIVO da DplMo – fonte: Ministero dell'Interno - pubblicato il 10 dicembre 2020

Il Ministero dell'Interno invia ai Prefetti la circolare n. 15350/117/2/1 del 5 dicembre 2020, con la quale fornisce indicazioni sui profili attuativi del [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020](#), che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, soprattutto correlate al prossimo periodo festivo.

[La circolare n. 5/2020](#)

CTRL + clic

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2020-12/circolare_5.12.2020_dpcm_3_dicembre_2020.pdf

INAIL - AGGIORNATI GLI IMPORTI DELLE RENDITE DAL 1° LUGLIO

2020 da Quotidiano Sanità a cura di Vittorio Spinelli

Il Ministero del Lavoro ha comunicato i valori delle rendite Inail per il periodo 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Aumenti dello 0,5% rispetto allo scorso anno. Crescono anche gli assegni continuativi. [[continua](#)]

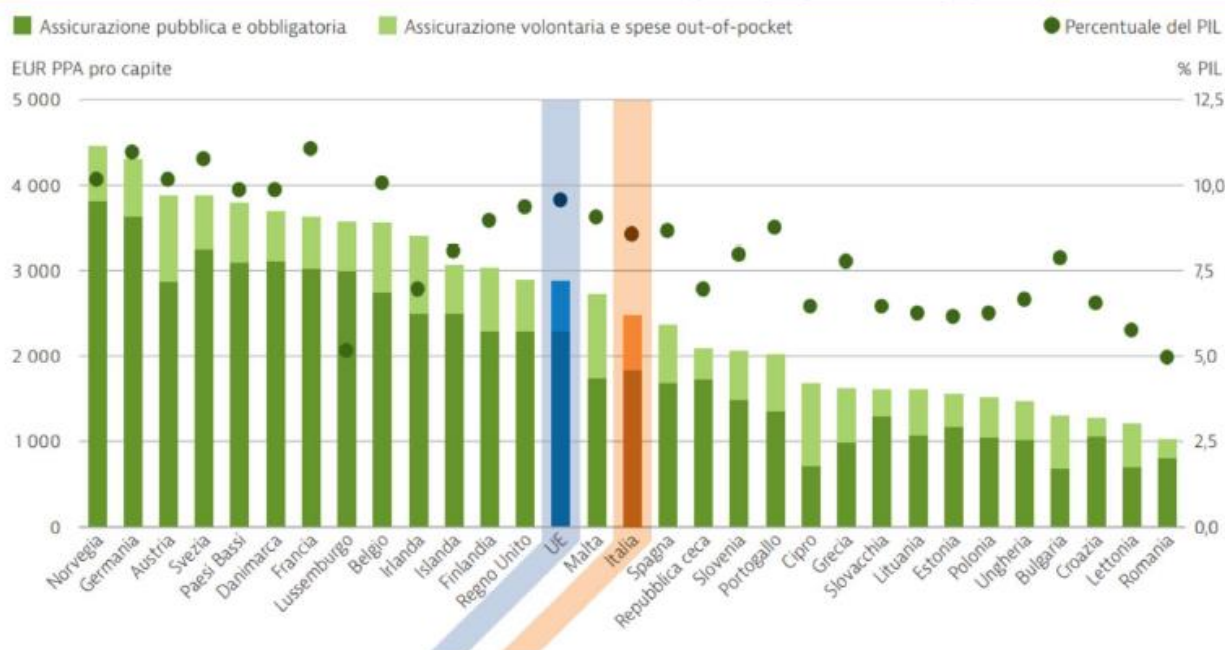
LEGGI IN

<https://www.pensionioggi.it/notizie/lavoro/inail-aggiornati-gli-importi-delle-rendite-dal-1-luglio-2020-9789979>

Assegni continuativi Mensili Inail		
% di Inabilita'	Importi dal 1.7.2020 al 30.6.2021	
	Art 235 (settore agricoltura)	Art 124 (settore industria)
dal 50 al 59%	€ 384,97	€ 307,35
dal 60 al 79%	€ 537,20	€ 431,21
dall'80 all'89%	€ 922,28	€ 800,62
dal 90 al 100%	€ 1.307,02	€ 1.233,46
100% + a.p.c	€ 1.855,06	€ 1.781,92

SPESA SANITARIA UE - dati OCSE 2017

FIGURA 2.6.1: SPESA SANITARIA DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA



Fonte: Statistiche sulla Salute dell'OCSE 2019 (i dati si riferiscono al 2017).

MINISTERO GIUSTIZIA e PARERE SU OBBLIGO PEC ISCRITTI AD UN ALBO

Con nota del 9 settembre 2020 il Ministero delle Giustizia risponde alla richiesta di parere sull'obbligatorietà di Pec agli iscritti ad un Albo professionale.

Fino a che punto può un Ordine sanzionare un iscritto? La violazione di mancata acquisizione della Pec non rientra nella nozione di deontologia professionale non riguardando in alcun modo l'esercizio dell'attività professionale, inoltre sarebbe una sanzione predeterminata mentre i provvedimenti disciplinari sono normalmente graduabili in funzione dell'illecito commesso. Dunque la mancata Pec e relativa sanzione deporrebbero per una matura amministrativa del procedimento di sospensione e assimilabile al procedimento disciplinare molte volte adottato per mancato pagamento del contributo annuale di iscrizione all'Ordine non avente natura disciplinare (art.29 comma 6 legge 247/2012) con sospensione che decade col pagamento della quota, cioè eliminando la ragione posta a fondamento della sanzione.

ALLEGATI A PARTE - Parere Min.Giustizia (documento 311)

Legge 247/2012 - Articolo 29 comma 6

6. Coloro che non versano nei termini stabiliti il contributo annuale sono sospesi, previa contestazione dell'addebito e loro personale convocazione, dal consiglio dell'ordine, con provvedimento non avente natura disciplinare. La sospensione è revocata allorquando si sia provveduto al pagamento

PENSIONATI A RISCHIO DI ACCERTAMENTO. L'INPS HA SBAGLIATO IL CU, ORA RETTIFICA, MA CHI PAGA? (mpe)

L'Inps sta inviando in questi giorni una nuova "certificazione unica 2020", precisando che annulla e sostituisce quella precedente perché le somme certificate non corrispondono a quelle effettivamente erogate o trattenute nel 2019. Il cittadino che riceve deve controllare il CU di marzo e in caso di discordanze ripresentare la dichiarazione dei redditi con eventuali more o penali in caso di mancati pagamenti...Nessun commento! Solo le scuse per l'eventuale (!?) disagio arrecato. Anche nella dichiarazione precompilata fornita dall'Agenzia delle Entrate va posta attenzione: in caso di discordanze il povero contribuente dovrà modificarne il contenuto sulla base della nuova Certificazione che, guardate il colmo, riporta la data del 31.3.2020 anziché l'attuale....cioè un falso, per non avere responsabilità?

